

Berlinguer mancherà a tutti



Tutti vogliono salutarlo ancora

Le sirene, il primo annuncio poi si sono riempite le strade

Dal porto di Venezia all'Ansaldo di Genova, alle centinaia di fabbriche in cui il lavoro si è fermato - La ricerca frenetica dei mezzi per raggiungere domani Roma



PADOVA - L'abbraccio tra Ingrosso e Pertini ieri mattina all'ospedale

Il lavoro domani si fermerà per l'ultimo omaggio

L'invito della segreteria CGIL a un momento di raccoglimento - Già ieri numerose manifestazioni commosse - Il cordoglio CISL, UIL e ACLI - Del Turco parlerà a nome della Federazione unitaria

ROMA - Un momento di raccoglimento in tutti i luoghi di lavoro per esprimere il cordoglio del movimento sindacale nel giorno del solenne addio a Enrico Berlinguer. È l'invito che la segreteria della CGIL ha rivolto a tutti i lavoratori, appena apparsa la notizia della scomparsa del segretario del PCI.

Scioperi sospesi nel trasporto aereo

ROMA - I lavoratori del trasporto aereo all'annuncio della scomparsa del compagno Berlinguer hanno sospeso in segno di lutto gli scioperi iniziati al mattino o in programma per il pomeriggio.

mondo del lavoro. Lama ha domandato a Ottaviano Del Turco se se la sentiva, e Marini, della CISL, e Benvenuto, della UIL, si sono detti d'accordo. Con il segretario generale aggiunto della CGIL, dunque, parlerà l'intero movimento sindacale.

Dalla nostra redazione NAPOLI - «La sezione comunista? Ecco lì, guardi, hanno già messo la bandiera a lutto alla finestra...»

MILANO - Al termine di una lunga attesa l'urlo lungo e straziante delle sirene del porto ha dato ai veneziani il segnale di morte del segretario generale del PCI. Contemporaneamente suonavano le sirene del porto e dell'Ansaldo a Genova, delle officine Casaralta a Bologna e di centinaia di fabbriche sparse lungo tutta la penisola.

In un «basso» nel cuore antico di Napoli: ... e mo' che facciamo, chi penserà a noi?

Il dolore collettivo in quei vicoli senza sole e senza luce che Berlinguer aveva visitato subito dopo il terremoto - «Non apparteneva solo a noi, apparteneva a tutti» - Frammenti di ricordi dal '48 fino all'ultimo, di solo una settimana fa



POZZUOLI - Berlinguer nella tendopoli durante la sua recente visita alla città colpita dal bradisismo

Dalla nostra redazione NAPOLI - «La sezione comunista? Ecco lì, guardi, hanno già messo la bandiera a lutto alla finestra...»

arridioso di via Roma. Berlinguer c'era stato l'ultima volta tre anni fa. Era la prima domenica di gennaio. Il terremoto aveva lasciato crepe e squarci dappertutto.

disparte e ci disse: mi raccomando, state vicini a questa gente, hanno bisogno di noi, datevi da fare per le case, per i servizi per le scuole. E date una mano anche a Maurizio, anche lui ne ha bisogno...»

La prima manifestazione pubblica, qui a Napoli, Berlinguer l'ha tenuta invece nel 1948, quando era responsabile dei giovani comunisti. E il compagno Aniello Borrelli a ricordarlo.

Natta stasera in TV con i giornalisti

ROMA - Alessandro Natta, presidente della Commissione centrale di controllo, sostituirà Enrico Berlinguer al Forum europeo, la tribuna elettorale televisiva in onda questa sera alle 22,20 sulla rete una della Rai.

Manifesto del PCI affisso in tutta Italia

ROMA - In tutta Italia il PCI ha affisso il seguente manifesto: «È morto il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI. Un uomo della classe operaia e del popolo. Uomo del nuovo socialismo e della lotta per la pace.

«In Toscana era di casa. La prima volta venne nel '45, al nord si sparava ancora»

La commozione di Firenze, il pellegrinaggio in Federazione - Si sono bloccati il porto e le fabbriche di Livorno - Fermate nei luoghi di lavoro anche a Piombino, Grosseto, Massa, Prato e Siena - Decine di treni speciali e centinaia di pullman per i funerali

Dalla nostra redazione FIRENZE - I fiorentini lo ricordano ancora in quella fine di maggio dello scorso anno quando, dal palco di Piazza della Signoria, aprendo la campagna elettorale, invitava ad un doppio voto: per Firenze e la Toscana.

Arrivano anche le delegazioni dei partiti: il PLI, la DC, il PSI, il PSDUP, Massimo Gorla di DP e Firenze per un comizio. Ecco ora il sindaco di Firenze, il repubblicano Lando Conti, che in questi giorni ha voluto essere costantemente informato.

mentre sulla linea gotica ancora fiocavano le bombe. Da allora la sua presenza in Toscana è stata sempre costante: ricordiamo il grande comizio in Piazza Signoria nel '74 per il divorzio, quello dell'81 per l'aborto, le immense folle che lo hanno applaudito ai Festival nazionali dell'Unità di Firenze nel '75 e di Terzina nell'82 e il lancio dell'eurocomunismo che avvenne a Livorno con una manifestazione insieme a Carrillo.